

Nel nuovo numero de «la Lettura» in edicola per tutta la settimana

Ipotesi sul passato (e sul futuro): Aristotele, il Big Bang, il Trono di Spade

di **Ida Bozzi**

Due generazioni a confronto sull'eredità della filosofia antica: quattro studenti intervistano un professore. Non solo su Platone e Aristotele, ma anche sulla giustizia, sulla felicità, sulla qualità del dibattito pubblico nell'Atene di allora e nell'Italia dei nostri giorni. Così si apre «la Lettura» #228, in edicola con il «Corriere della Sera» per tutta la settimana, al prezzo di 50 centesimi più il costo del quotidiano.

In occasione dell'uscita della nuova *Storia della filosofia antica* in quattro volumi, pubblicata da Carocci, «la Lettura» ha organizzato un incontro tra il filosofo Mario Vegetti, studioso di primo piano del pen-

siero platonico, e quattro ragazzi tra i 22 e i 23 anni, studenti di Filosofia e Lettere classiche all'Università statale di Milano.

Culture nel suo modo scanzonato della cultura classica, che lo portava a evocare Eupalia come dea pagana del calcio, era anche Gianni Brera, il grandissimo giornalista sportivo scomparso nel 1992. Antonio D'Orrico ne ha consultato le agende personali relative ai Mondiali del 1978 in Argentina e del 1982 in Spagna (questi ultimi vinti dall'Italia). Vi si trova di tutto: meditazioni sulla vita e sulla morte, rendiconti del bilancio familiare, bisboce serali e letture notturne. Ne esce il ritratto di un uomo malinconico, meteoropatico, dispiaciuto del suo limitato successo come romanziere.

Dal giornalismo sportivo al-

l'indagine sulla natura, un'anteprima su una frontiera del futuro si apre su «la Lettura» con l'intervento dello scienziato Guido Tonelli, docente di Fisica all'Università di Pisa e tra i protagonisti della scoperta del bosone di Higgs al Cern di Ginevra: alla vigilia del congresso a Roma che raccoglierà studiosi da tutto il mondo per discutere di un nuovo acceleratore di particelle, ultrapotente. Un gigante di 100 chilometri, di potenza finora inedita, che dovrebbe consentire di osservare «in laboratorio» ciò che accadde agli albori del cosmo, quando materia e antimateria cominciarono la loro avventura.

Tra le figure della scienza di cui si parla in questo numero #228, anche due giganti del pensiero, avvicinati però dai loro destini oscuri e tragici:

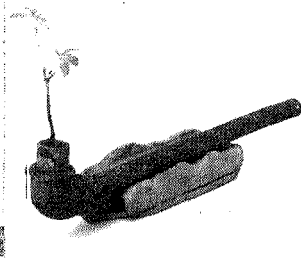
Alan Turing, il grande matematico che anticipò il computer e morì ucciso da una mela avvelenata dopo una vita di persecuzioni e sofferenze, e il fisico Ettore Majorana, scomparso nel nulla nel 1938. Personalità geniali che continuano a interrogare la letteratura e il cinema.

Moltissimi altri sono i temi e i personaggi di questo numero: ad esempio si può leggere uno straordinario intervento della scrittrice Hilary Mantel, sola donna ad aver vinto due volte il Man Booker Prize, che racconta la vita della collega e amica Elizabeth Jane Howard. O si può incontrare David J. Peterson, il linguista americano che ha inventato l'idioma «dothraki» per la serie tv *Il Trono di Spade*, e che ha tradotto per noi parole italiane come «pizza»...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento
 La scrittrice Hilary Mantel racconta la vita della collega e amica Elizabeth Jane Howard



La cripertina di Michel Blazy

